

Zeitschrift: Actio : una rivista per la Svizzera italiana
Herausgeber: Croce Rossa Svizzera
Band: 97 (1988)
Heft: 10

Rubrik: Cantonale

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 19.03.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Quando mancano i medicinali non si può certo pretendere che la popolazione si senta presa sul serio nei suoi bisogni e nelle sue difficoltà. Un'infrastruttura semplice e funzionale è quindi indispensabile.

direttive segrete, in quanto vogliamo evitare che un gruppo del genere abbia il «monopolio» sulle questioni inerenti alla salute pubblica.

Nel contempo tentiamo di informarci sui veri bisogni di una determinata comunità e di trovare il sistema di soddisfare questi bisogni nel miglior modo possibile. Visto che l'infrastruttura di base esiste già, ora si tratta soltanto di riuscire a renderla accessibile alla popolazione — facendo prova di rea-

lismo e senza ripetere gli errori del passato. Cerchiamo una soluzione locale per rafforzare la comunicazione tra le nostre due culture. Ma anche se ci riusciremo, non proporremo questa soluzione come nuova formula. Perché le «chouchyas» esistono nel Quaddai, ma non in altre prefetture. E noi desideriamo — conformemente allo spirito della Croce Rossa — rispettare la popolazione alla quale è destinato il nostro aiuto. □

IL 70 % GRAZIE ALLA CATENA DELLA SOLIDARIETÀ

In aggiunta all'articolo «Chiusi tre quarti dei casi annunciati» pubblicato sul numero 8/9/1988 di Actio e relativo all'assegnazione dei fondi raccolti in seguito al maltempo dell'estate 1987, la Catena della solidarietà tiene a precisare quanto segue.

La colletta ha fruttato in totale 52 134 440 franchi, somma raccolta da:

- Catena della solidarietà: 36 451 270 franchi (70 %)
 - Emissione di un francobollo speciale delle PTT: 8 278 030 franchi (16 %)
 - CRS, Caritas, ACES, SOS: 7 405 140 franchi (14 %)
- 47251495 franchi sono stati attribuiti alle vittime del maltempo in Svizzera, mente 4882245 franchi sono stati destinati all'estero. I coordinatori di CRS e della Caritas sottopongono le loro proposte relative alla regolamentazione dei danni alla Commissione dei progetti della Catena della solidarietà, unica istanza competente del finanziamento.

Croce Rossa e militari si esercitano all'Ospedale San Giovanni di Bellinzona

Croce Rossa cerca donne anche ticinesi per prestare servizio

Obiettivo: 7000 volontarie per l'umanità

Si è conclusa il 1° settembre, con una giornata delle porte aperte, l'esercitazione del gruppo ospedale 49, svoltasi sull'arco di tre giorni all'Ospedale San Giovanni di Bellinzona. Nel corso della giornata conclusiva, il pubblico ha avuto la possibilità di visitare quelli che sono gli spazi interni del centro operativo protetto dell'Ospedale bellinzonese, nonché di vedere all'opera, oltre al gruppo ospedale 49, anche l'intero servizio della Croce Rossa. Ciascuno dei 40 ospedali militari di base esistenti in Svizzera, che vengono attivati in caso di guerra o catastrofe, dispone infatti di un distacco della Croce Rossa, il cui effettivo regolamentare è di 187 elementi.

Il centro operativo protetto del San Giovanni, che viene costantemente sottoposto a controlli per la verifica dell'efficienza delle infrastrutture, è dotato di 500 posti letto (250 per il personale ed altrettanti per i pazienti). Con questa esercitazione è stato messo in funzione per la prima volta. Come un ospedale civile, dispone, tra l'altro, di un centro per la registrazione dei pazienti, un ambulatorio per gli esami medici di base, una sala operatoria dotata di due tavoli, una zona di sterilizzazione, un laboratorio o farmacia dove possono venir prodotti medicamenti in caso di guerra o catastrofe.

Il personale curante maschile viene preparato durante corsi complementari che si tengono ogni due anni con l'intervento effettivo del servizio CR.

L'esercitazione all'Ospedale della capitale si è focalizzata proprio nell'ambito di questa fase di istruzione. Durante l'esercizio sono stati trattati ambulatoriamente una cinquantina di pazienti, che hanno accettato spontaneamente di farsi trasferire temporaneamente dall'ospedale civile al centro protetto; sono pure state effettuate tre operazioni in narcosi.

Poco conosciuto dal grande pubblico, il Servizio Croce Rossa — che comunque rappresenta una fra le prime attività in ordine di tempo di Croce Rossa Svizzera — ha promosso una vasta campagna d'informazione sul piano nazionale. A questo proposito sono stati diffusi in Svizzera circa 90 mila opuscoli di 16 pagine. Nella Svizzera italiana questo giornale informativo o opuscolo illustrato è stato distribuito nelle farmacie e nelle sale d'attesa degli studi medici. L'operazione, che verrà ripetuta nel 1989, mira a migliorare sensibilmente il reclutamento di volontarie, esclusivamente donne, senza le quali nessun ospedale militare potrebbe funzionare in caso di guerra o di catastrofe.

Attualmente, nel Servizio Croce Rossa (SCR) sono incorporate 3500 donne, delle quali unicamente 800 sono realmente attive. Ma per garantire il funzionamento dei 40 ospedali di base dell'esercito, capaci di accogliere 20 mila pazienti civili o militari, l'effettivo del SCR dovrebbe essere di 7800 persone.

A questo proposito si ricorda che l'infrastruttura sanitaria dell'esercito ha lo scopo di completare quella degli ospedali civili, ed è integrata nel Servizio sanitario coordinato, il quale si occupa di tutte le vittime di guerra o di catastrofi senza discriminazione alcuna.

Ogni donna, di nazionalità svizzera, in età compresa tra i 18 e i 45 anni, con una qualifica nelle professioni sanitarie o di cure, nel campo dell'economia domestica o del pronto soccorso può entrare nel Servizio Croce Rossa.

Le interessate beneficariano di una formazione complementare estremamente utile in caso di catastrofi e godranno dello statuto militare.

Perché un'organizzazione militare?

La risposta è semplice: nell'eventualità di conflitto, di crisi o di catastrofe, in Svizzera esi-



Esponente del Servizio Croce Rossa in attività.

(Foto: CRS)

AGENDA

Telefoni utili e numeri di chiamata d'emergenza (giorno e notte): Ticino e Grigioni italiani

Guardia aerea svizzera di soccorso (REGA): 01 47 47 47 — Società svizzera per cani da catastrofe: 01 47 47 47 — Centro svizzero antiossici: 01 251 51 51 — Centrale annunci proiettili inesplosi: 033 28 30 57 — Soccorso stradale: 140 — Polizia: 117 — Pompieri: 118 — Telefono amico: 143 — Aiuto AIDS (SIDA) svizzero, sezione Ticino: 091 54 94 94 (Martedì 18—20.30).

Agglomerato di Mendrisio—Chiasso (091)

Croce Rossa Svizzera sezione Mendrisio: 44 33 66 / 43 82 91 — Ospedali: Beata Vergine 46 42 42, Neuropsichiatrico cantonale 46 15 15, Maternità cantonale 46 41 41/2 — Croce Verde Mendrisio: 46 13 14 — Croce Verde Chiasso: 44 72 72 — Ambulatorio Presenza Sud Mendrisio: 46 69 26 / 46 69 20 — «Il Nucleo», consultorio Balerna: 46 69 12/13 — Centro aiuto tossicodipendenti: 23 46 46 — Società Svizzera di Salvataggio Mendrisio: 46 13 14 — «Ora Serena»: 46 22 39 / 43 29 34 — Antenna Alice, Centro aiuto tossicodipendenti: 44 86 86.

Agglomerato di Lugano e distretto (091)

Croce Rossa Svizzera sezione di Lugano: 54 21 39 / 54 23 94 / 51 67 54 — Centro di trasfusione del sangue CRS, Corso Elvezia 29: 23 74 67 — Centro di ergoterapia CRS: 23 66 67 — Ospedali: Civico 58 61 11, Italiano 51 31 21, Malcantone Castelrotto 73 14 41 — Cliniche: Sant'Anna Sorengo 55 01 61, Moncucco 58 11 11 — Croce Verde 22 91 91 — Ente autolettighe Agno: 59 33 33 — Clinica dentaria della Croce Verde: 23 15 45 — Centro aiuto tossicodipendenti: 23 46 46 — Servizio domiciliare: 51 57 31 — Consultorio familiare: 23 30 94 — SOS Madri in difficoltà: 56 44 10 — Società Svizzera di Salvataggio di Lugano: 51 91 21 / 23 21 71 — «Ora Serena»: 52 15 29 / 68 77 44 / 23 47 93 / 51 55 41.

Agglomerato di Locarno e Valli (093)

Croce Rossa Svizzera sezione di Locarno: 31 60 35 — Centro di trasfusione del sangue CRS, Ospedale La Carità: 31 74 84 — Ospedali: La Carità 31 01 21, Distrettuale Cervo: 96 16 61 — Cliniche: Sant'Agnes 33 01 01, Santa Chiara 31 02 52, Santa Croce 33 83 31 — Autolettighe: Locarno 31 83 83, Ascona 35 21 21 — Centro aiuto tossicodipendenti Antenna Icaro: 31 59 29 — Servizio domiciliare: 31 16 23 — Società Svizzera di Salvataggio Locarno: 31 40 29, Ascona 35 11 88, Brissago

32 02 83, Gambarogno 62 28 45 — «Ora Serena»: 31 19 87 / 31 62 86 / 31 60 35.

Bellinzona—Riviera—Blenio (092)

Croce Rossa Svizzera sezione di Bellinzona: 27 50 10 — Centro di ergoterapia CRS: 26 39 06 — Ospedali: San Giovanni 25 03 33, Bleniese Acquarossa 78 13 15 — Croce Verde 25 22 22 — Autolettighe: Biasca 72 14 14, Olivone 70 17 77 — Società contro l'alcolismo: 26 12 89 — Alcolisti anonimi: 26 22 05 — Comunità familiare: 25 75 56 — Aiuto domiciliare: Bellinzona e Valli 25 32 29, Biasca 72 30 33 — «Ora Serena»: 27 59 03 / 72 15 58 / 76 12 39 / 78 13 12 — Servizio medico d'urgenza festivo: 25 22 23.

Leventina (094)

Croce Rossa Svizzera sezione Leventina: 38 13 55 / 38 13 65 — Ospedale: Distrettuale Faido 38 17 32 — Autolettighe: Airolo 88 20 44, Faido 38 22 22, Bodio-Personico-Pollegio 74 12 33 — Aiuto domiciliare: 092 25 32 29 — «Ora Serena»: 38 19 35.

Mesolcina e Calanca (092)

Croce Rossa Svizzera sezione di Bellinzona: 27 50 10 — Centro di ergoterapia Bellinzona: CRS Bellinzona: 26 39 06 — Clinica: San Rocco Gromo: 82 17 22 — Autolettighe: Rovereto 82 13 06, Mesocco 94 12 31 — Assistenza sociale per la Mesolcina: 82 20 33 — Aiuto domiciliare: 82 13 13 / 82 22 06.

Bregaglia (082)

Croce Rossa Svizzera sezione Grigioni: Coira 081 24 20 27 — Centro di ergoterapia CRS: Coira 081 27 37 25, Samedan 6 46 76 — Centro di trasfusione del sangue CRS: Coira, Ospedale cantonale 081 21 51 21 — Ospedale: Ospedale Asilo della Bregaglia 4 18 18 — Autolettighe: 4 18 18 — Aiuto domiciliare: 4 13 20.

Poschiavo (082)

Croce Rossa Svizzera sezione Grigioni: Coira 081 24 20 27 — Centro di ergoterapia CRS: Coira 081 27 37 25, Samedan 6 46 76 — Centro di trasfusione del sangue CRS: Coira, Ospedale Cantonale 081 21 51 21 — Ospedale: San Sisto 5 05 81 — Autolettighe: 5 05 81 — Assistenza sociale del Bernina: 5 02 14.

ste solo un'organizzazione capace di mobilitare repentinamente le forze necessarie per completare il dispositivo sanitario civile, insufficiente per far fronte a un afflusso massiccio di pazienti. Questa organizzazione è l'esercito, il suo Servizio sanitario con il quale collabora il Servizio Croce Rossa.

Quest'ultimo è dunque indispensabile poiché parallelamente al dispositivo civile, offre agli ospedali gestiti dall'esercito l'elasticità di funzionamento e la rapidità d'intervento in caso di crisi.

Inoltre, considerato che il Servizio Croce Rossa dipende dall'esercito, è subordinato alla stessa gerarchia, agli stessi gradi e alle medesime uniformi, aumenta la sua efficacia. Le sue responsabilità partecipano direttamente alle decisioni essendo integrate nei comandi degli ospedali militari.

Arruolarsi nel Servizio Croce Rossa non significa propriamente «fare servizio militare», ma mettere al servizio dell'esercito le proprie competenze e la propria dedizione alla causa strettamente umana. Volontarie, non armate, neutrali, protette dalle Convenzioni di Ginevra, i membri del Servizio Croce Rossa hanno optato per uno scopo concreto ed efficace per il loro paese, al di là delle idee stereotipate e della passività.

Purtroppo, sono ancora in numero insufficiente e per questo motivo il Servizio Croce Rossa auspica vivamente che la campagna possa dare esito positivo.

Le donne ticinesi hanno la possibilità di prestare il loro servizio con il distaccoamento Croce Rossa del gruppo ospedale 79, di stanza in Val Blenio. Questo distaccoamento è comandato dalla ticinese cap +R Daniela Sartori-Giudici. Materiale informativo, ulteriori ragguagli ed eventuali iscrizioni, presso il Servizio del medico capo della Croce Rossa, casella postale, 3001 Berna, tel. 031 67 27 06. □